

L'ordine del giorno era stato presentato da Pietro Bortoluzzi (An)

# La Municipalità di Venezia boccia le estrazioni di gas

Il Consiglio della Municipalità di Venezia ha approvato l'ordine del giorno contro l'estrazione di gas in Alto Adriatico. Presentato dal capogruppo di An Pietro Bortoluzzi, il documento è stato integrato dalla consigliera del PD Marina Dragotto con un invito al sindaco Cacciari affinché esprima solidarietà all'iniziativa di autoconvocazione prevista dai comuni e dalla provincia di Rovigo a fine mese e perché a nome del Comune di Venezia venga posta la questione internazionale relativa alle estrazioni da gas da parte dell'Eni sulla costa croata "Totale, netta, chiara e ferma" la contrarietà espressa con energia dalla Municipalità a qualsiasi ipotesi di ripresa dell'attività estrattiva di gas nell'Alto Adriatico, azione che potrebbe mettere a rischio la stessa esistenza della città storica di Venezia, secondo il consiglio. Nel suo intervento

Bortoluzzi ha affermato che sarebbe gravissimo concedere anche solo la facoltà di sperimentare estrazioni di gas. Una posizione, quella di Bortoluzzi, condivisa dal capogruppo della Lega, Ivo Papaia, che ha sottolineato l'importanza etica di esprimere la contrarietà alle estrazioni di gas da parte del Consiglio della Municipalità di Venezia, cioè dei rappresentanti democraticamente eletti della città di Venezia e delle sue isole. Bortoluzzi ha espresso la sua speranza che a Ca' Farsetti e a Ca' Corner nessuno venda Venezia per qualche soldo «Spero che Regione e Comune non pensino di barattare la salvaguardia del territorio veneto e di Venezia per qualche finanziamento extra - ha aggiunto - mi auguro che venga ribadito il saggio e sacrosanto no alle estrazioni di gas sulla costa italiana»

**D.P.**

